

SPITEX RIVISTA

La rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio | spitextrivista.ch

NO 5 | OTTOBRE/NOVEMBRE 2026

Un saluto

Dopo oltre 11 anni, Marianne Pfister lascia Spitex Svizzera, lasciando un segno indelebile. A fine ottobre si concluderà il nostro percorso comune, quando Marianne mi passerà il timone di una sede centrale ben strutturata, con collaboratori competenti e motivati. Cara Marianne, sono lieto di proseguire il cammino con il team della sede centrale di Spitex Svizzera e di affrontare le sfide che ci attendono. Ora potrai dedicarti alla tua famiglia e ai tuoi amici, alla montagna, all'arte, ai tuoi incarichi e a molti altri progetti, e spero che ogni tanto penserai a noi con bei ricordi e con un'agenda un po' più leggera. Grazie di cuore per la nostra collaborazione basata sulla fiducia e per tutto ciò che hai fatto per Spitex!

Cornelis Kooijman



Foto: Anja Zurbrugg Photography

Congresso nazionale Spitex: dati, dati e ancora dati

«I dati: la bussola per il futuro»: questo il tema del Congresso nazionale Spitex organizzato da Spitex Svizzera, tenutosi il 10 settembre scorso al Kursaal di Berna.

KM, FG. Gli oltre 550 partecipanti hanno compreso chiaramente, grazie a una serie variegata di interventi, discussioni e sessioni, che i dati offrono molte opportunità, ma comportano anche alcuni rischi. Inoltre, si rivelano ben più che semplici cifre: rappresentano infatti un elemento cruciale per preparare l'assistenza domiciliare alle sfide future. «I dati possono rendere visibile ciò che nella vita quotidiana a volte rimane nascosto: la complessità dei nostri interventi, la qualità del nostro lavoro, il tempo impiegato, l'impatto e i costi dei nostri servizi, nonché i cambiamenti

nelle esigenze di assistenza», ha spiegato Thomas Heiniger, presidente di Spitex Svizzera all'apertura del congresso. I dati di qualità sono particolarmente importanti in vista del finanziamento uniforme delle prestazioni (EFAS), che si applicherà all'assistenza a partire dal 2032. Tuttavia, i dati di qualità da soli non bastano a garantire il futuro dell'assistenza domiciliare: è necessario anche saper prendere le decisioni giuste sulla base di tali dati.

Resoconto completo (D/F) su:
→ www.spitexmagazin.ch

Cambio ai vertici: Marianne Pfister dice addio

Dopo oltre sette anni come direttrice e quattro anni come co-direttrice, nel novembre 2026 Marianne Pfister lascerà Spitex Svizzera, avendo raggiunto l'età pensionabile. Qui ci parla delle gioie e delle sfide più grandi di questi anni, guardando sia al futuro di Spitex che al proprio.

INTERVISTA: KATHRIN MORF



Marianne Pfister: «Abbiamo rafforzato il posizionamento di Spitex e ne abbiamo notevolmente aumentato la visibilità».

Foto: Michel Lüthi

SPITEX RIVISTA. Marianne¹, nel maggio 2015 hai assunto la direzione dell'Associazione Spitex Svizzera, oggi Spitex Svizzera. Ora lasci l'organizzazione. Se tu potessi incontrare la Marianne di allora, cosa le diresti?

MARIANNE PFISTER: Mi direi: «Considerando i tuoi compiti complessi, sarà importante che tu non perda mai di vista il tuo obiettivo: aiutare Spitex a raggiungere la posizione che merita nel settore sanitario. E che tu proceda passo dopo passo, con serenità e agilità». Vorrei rivolgere queste stesse parole anche a Cornelis Ko-

¹ Poiché l'intervistatrice ha lavorato con Marianne Pfister per oltre otto anni, in questa intervista si usa, in via eccezionale, il «tu».

oijman, che dal 2022 è il mio co-amministratore delegato e che dal 1° novembre 2026 assumerà da solo la direzione [cfr. riquadro informativo].

Tra tutte le esperienze professionali che hai accumulato in questi oltre 11 anni, quali ti sono state particolarmente utili?

Particolarmente preziosa è stata la combinazione della mia formazione in assistenza psichiatrica con i miei studi di giurisprudenza. L'assistenza psichiatrica mi ha dato un senso di concretezza e mi ha insegnato come affrontare situazioni altamente complesse: ascoltare le persone, considerandole nella loro totalità e cercando insieme soluzioni sostenibili. Gli studi di giurisprudenza hanno ampliato le mie capacità di pensiero analitico e di approccio strutturato e mi hanno insegnato a considerare questioni complesse da diverse prospettive, nonché a riconoscere le interconnessioni e a classificarle in modo fondato. Il connubio tra vicinanza alle persone e chiarezza analitica caratterizza ancora oggi il mio modo di lavorare.

Nel 2015 erano circa 40 000 i collaboratori dell'Associazione Spitex Svizzera, oggi sono circa 70 000. Come hai vissuto questo sviluppo?

Quando ho iniziato a lavorare nel settore sanitario, circa 40 anni fa, ogni comune aveva ancora un'infermiera comunale alle proprie dipendenze. Oggi le organizzazioni Spitex sono aziende professionali con un'offerta molto ampia e che possono contare fino a 4000 collaboratori. Sono certa che questo sviluppo continuerà e che, grazie alla domanda in costante aumento e al suo enorme bagaglio di competenze specialistiche, Spitex assumerà un ruolo sempre più centrale.

Oltre a questa crescita, cosa ha caratterizzato in modo particolare Spitex negli ultimi anni e, secondo te, come continuerà a farlo?

La visione di «Care@Home 2040» di Spitex Svizzera descrive chiaramente questi sviluppi: le grandi tendenze sono l'assistenza ambulatoriale, la digitalizzazione e l'evoluzione demografica e medica. Queste tendenze sono onde che non possiamo fermare, motivo per cui dobbiamo imparare a cavalcarle. Ci riusciamo plasmando l'assistenza del futuro insieme ad altri fornitori di prestazioni, in modo integrato, umano e digitale. Purtroppo, molti fornitori di prestazioni fanno ancora fatica ad abbandonare la loro «mentalità a compartimenti stagni» e a prendere in considerazione l'intero percorso terapeutico. Mi auguro che Spitex contribuisca a plasmare gli sviluppi nel settore sanitario in modo ancora più proattivo, prendendo così in mano il proprio futuro in modo autonomo.

In passato hai definito l'elaborazione di «Care@Home 2040» uno dei momenti salienti del tuo percorso presso Spitex Svizzera. Quali altri ci sono stati?

Il «sì» degli elettori svizzeri al finanziamento uniforme delle prestazioni, in breve EFAS. Oppure la trasformazione di un piccolo convegno specialistico su Spitex in un congresso nazionale su Spitex del 2026 con oltre 500 partecipanti. In generale, sono estremamente lieta che siamo riusciti a rafforzare il posizionamento di Spitex e ad aumentarne notevolmente la visibilità. Lo abbiamo fatto ampliando il nostro pool di collaboratori scientifici e il nostro dipartimento politico, nonché rafforzando in modo mirato la nostra rete e la nostra comunicazione.

Hai menzionato l'EFAS: il nuovo finanziamento a partire dal 2032 apporterà miglioramenti all'assistenza o ti preoccupa?

Ritengo che l'EFAS sia una riforma significativa, raggiunta congiuntamente da tutti i fornitori di prestazioni. Certamente non risolve tutte le sfide del settore sanitario, ma offre gli incentivi giusti per promuovere l'assistenza ambulatoriale e l'assistenza integrata. Tuttavia, mi preoccupa anche perché il settore dell'assistenza ha ora davanti a sé il compito estremamente impegnativo di negoziare tariffe che coprano tutti i suoi costi.

A partire dal 1° novembre 2026 non farai più parte della direzione di Spitex Svizzera. Continuerai comunque a dedicarti al settore sanitario?

Continuerò a dedicarmi con piacere a diversi progetti incentrati sullo sviluppo organizzativo e a incarichi nel settore sanitario, ad esempio in qualità di membro del consiglio di amministrazione della Psychiatrie Basel-land e della Biffig AG. Allo stesso tempo, non vedo l'ora che la mia quotidianità sia meno scandita da impe-

gni rigidi e di avere più tempo per la mia famiglia – di cui da poco fa parte anche mio nipote – e per i miei amici, oltre che per la montagna, l'arte e tutto ciò che finora ho talvolta trascurato.

Per concludere, svelaci cosa ti mancherà di più del lavoro presso Spitex Svizzera?

Gli incontri interessanti, la mia rete di contatti e i miei collaboratori. Vorrei concludere ringraziando di cuore tutti i collaboratori Spitex sul campo, nonché i soci e il team di Spitex Svizzera per la straordinaria collaborazione. È grazie a tutti voi che Spitex è arrivata dove si trova oggi. E ci sarà bisogno di voi tutti anche in futuro, affinché Spitex possa continuare a svilupparsi e a fornire un'assistenza di qualità a tutti gli utenti proprio dove preferiscono stare: a casa.

ADATTAMENTO IN ITALIANO DI ALBA REGUZZI FUOG

L'intervista completa (D/F) su:

→ www.spitexmagazin.ch

Informazioni su Marianne Pfister e il nuovo direttore Cornelis Kooijman

Marianne Pfister ha conseguito una formazione come infermiera specializzata in psichiatria, una laurea in giurisprudenza e un master post-laurea in Health Administration (MHA). Prima di diventare amministratrice delegata di Spitex Svizzera (all'epoca: Associazione Spitex Svizzera) nel 2015, ha lavorato, tra l'altro, presso l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) e nella direzione di centri sanitari e reti di medici. Dal 2022 Marianne Pfister ha guidato Spitex Svizzera insieme a Cornelis Kooijman, che dal 2015 ricopre la carica di responsabile delle politiche di base e dello sviluppo di Spitex Svizzera. Una volta raggiunta l'età di riferimento, Marianne Pfister lascerà Spitex Svizzera e Cornelis Kooijman continuerà a ricoprire da solo la direzione a partire dal 1° novembre 2026. È laureato in scienze ambientali presso il Politecnico federale di Zurigo (ETH) e ha conseguito un Executive Master of Business Administration (MBA). In passato ha lavorato, tra l'altro, nella direzione di un'associazione per la salute e come consulente nel settore privato.

Una rete più forte per il Moesano

ACAM Spitex Moesa e Casa Anziani del Circolo di Mesocco insieme per rafforzare la rete dei servizi sociosanitari sempre più integrata sul territorio.

ALBA REGUZZI FUOG. Dalla scorsa primavera i due enti hanno iniziato un percorso di collaborazione. Al centro dell'accordo c'è l'assunzione, da parte di ACAM, della direzione operativa, amministrativa e sanitaria della Casa Anziani. Un passaggio attuato progressivamente, in stretta collaborazione con il Consiglio direttivo della struttura e con le responsabili e i responsabili già presenti, valorizzando le competenze e l'esperienza maturate al suo interno. Per residenti, familiari e collaboratori, la quotidianità non cambia: l'assistenza continua infatti a essere garantita con la stessa professionalità e attenzione, senza modifiche nell'organizzazione delle cure rivolte agli ospiti.

La collaborazione non comporta una fusione tra le due realtà: ACAM Spitex Moesa e Casa Anziani del Circolo di Mesocco mantengono infatti la loro autonomia. L'obiettivo è piuttosto quello di mettere in rete competenze e risorse, migliorando il coordinamento tra i diversi servizi e creando maggiori sinergie a beneficio delle persone assistite.

Unire, anziché separare, competenze ed esperienze; favorire il dialogo tra cure a domicilio e cure stazionarie, tra professionisti e istituzioni. «In concreto – spiega Gilles Müller, direttore di ACAM – significa evitare che una persona e la sua famiglia debbano ricominciare ogni volta da capo. Dal domicilio all'ospedale, da un soggiorno temporaneo alla casa anziani e, quando possibile, di nuovo a casa; questo percorso deve essere preparato e accompagnato. Informazioni condivise, responsabilità chiare e professionisti che collaborano:

meno vuoti assistenziali, meno disorientamento e maggiore sicurezza».

La scelta si inserisce in un modello organizzativo già sperimentato in diverse realtà sanitarie del Canton Grigioni e in altre regioni della Svizzera. Una formula che punta a rispondere in modo concreto alle sfide future del sistema di cure, favorendo una maggiore integrazione tra assistenza domiciliare e strutture residenziali. «Ci aspettiamo una migliore continuità delle cure – sottolinea Müller – passaggi più semplici tra domicilio e struttura e un impiego più efficace delle competenze presenti sul territorio. Vogliamo sviluppare risposte flessibili, come soggiorni temporanei, sollievo alle famiglie e dimissioni protette. È un percorso progressivo: i due enti mantengono la propria identità, ma imparano a lavorare come parti di un'unica presa a carico».

Un aspetto particolarmente incoraggiante è che questa visione ha trovato attenzione e sostegno non soltanto tra gli addetti ai lavori, ma ha suscitato interesse, disponibilità e volontà di collaborazione anche da parte del mondo politico, delle istituzioni e della popolazione. Guardando al futuro, Gilles Müller è fiducioso: «Vorrei contribuire a costruire un Moesano nel quale nessuno si senta solo di fronte alla fragilità. Una rete capace di sostenere le persone a casa finché è possibile e desiderato, ma anche di offrire alternative adeguate quando i bisogni cambiano. Il futuro non è scegliere tra domicilio e struttura: è garantire continuità, dignità e la risposta giusta nel momento giusto, il più vicino possibile alla propria comunità».



Un inserto dello «Spitex Magazin» e del «Magazine ASD»

Editore

Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio, Effingerstrasse 33, 3008 Berna
Telefono +41 31 381 22 81
admin@spitex.ch, www.spitex.ch

Redazione

Spitex Rivista, c/o MAGGIO, via Campagna 13, 6982 Agno
stefano.motta@sacd-ti.ch
www.spitexrivista.ch

ISSN 2296-6994

Pubblicazione

6 x per anno
(versione cartacea ed elettronica)

Termine redazionale

12 novembre 2026 (edizione 6/2026)

Tiratura

400 copie in italiano (inserto)

Abbonamenti

Servizio abbonamenti Spitex Rivista, Industriestrasse 37, 3178 Börsingen
Telefono +41 31 740 97 87,
abo@spitexmagazin.ch

Membri di redazione

Kathrin Morf, direttore (km)
Stefano Motta, redattore (sm)
Alba Reguzzi Fuog, redattrice (ar)

Correttore bozze

Interserv SA, Seebahnstrasse 85, 8003 Zürich

Annunci

Stutz Medien AG
Pascal Bösiger, Responsabile editoriale
Rütihof 8, 8820 Wädenswil
Telefono +41 44 783 99 11/ +41 79 653 54 83
pascal.boesiger@stutz-medien.ch
www.stutz-medien.ch

Concetto grafico e impaginazione

Pomcanys Marketing AG, www.pomcanys.ch

Stampa

Stutz Medien AG, Wädenswil,
www.stutz-medien.ch

stampato in
svizzera

Premiumpartner di Spitex Svizzera

Publicare, leader nella fornitura di presidi medici

Allianz Suisse, fornitore globale di servizi assicurativi e soluzioni pensionistiche

SmartLife Care SA – la voce forte nelle soluzioni di chiamata d'emergenza per gli anziani

Riproduzione degli articoli solo con autorizzazione della redazione.

I manoscritti non richiesti non verranno presi in considerazione.